

U
Copia

Baveno 5/6/1945

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' PARTIGIANA
DI GIULIO LAVARINI (TOM MIX)

Dopo il radionessaggio del Maresciallo Badoglie la sera dell'8/9 1943, con altri sei uomini del mio reggimento (4° Alpini) che si trovava ad Aosta, fuggivo armato verso la mia regione, giunte nella quale stavo per qualche tempo ad esseravare le mosse del nemico.

Quando ai primi di marzo Franco Abrami costituì il primo nucleo di partigiani sul Mettarone, mi unii a lui e con circa sei-sette uomini cominciammo i primi colpi di mano contro forze armate al servizio del nemico preposte alla vigilanza delle linee ferroviarie e delle strade.

In attacco contro la caserma dei Carabinieri a Carciانو (Stresa) riuscivamo a disarmare una trentina di uomini ed a rifornirci di armi e materiale.

Il 20 giugno durante l'attacco a Baveno moriva il Comandante Franco ed il gruppo passava ai miei ordini.

Il 12 agosto i nazi-fascisti tentavano di rastrellare la zona ed una forza di 500 uomini circa. Partivo allora con 8 uomini e sulla strada fra Ginese e Sevazza attaccavo di sorpresa un camion con a bordo alcuni ufficiali. Nel violento combattimento che ne seguiva riuscivo ad avere la meglio e catturavo 4 ufficiali della Wehrmacht. Il rastrellamento peraltro non causava alcuna perdita al mio gruppo.

Venute a trattative con i tedeschi riuscivo, mediante il cambio di prigionieri, a liberare 50 ostaggi, 25 renitenti di leva e 5 patrioti prigionieri.

In combattimento singolo a Massino, dove ero stato sorpreso all'ora da forze tedesche, riuscivo a disimpegnarmi uccidendo due degli aggressori. Nelle numerose puntate e rastrellamenti riuscivo sempre a portare gli uomini in salvo. Nella regione denominata "La sacca", sita fra Stresa e Belgirate, unitamente al Ten. Belli, tendevo un'imboscata al nemico che vi lasciava 14 morti e 7 feriti nonché un automezzo distrutto.

Verso dicembre, essendo divenuta la zona pericolosissima per i numerosi rastrellamenti, mandavo parte della mia formazione in valle e rimanevo nella zona con un gruppo. Presi prigioniero nella notte di Capodanno Capodanno, subivo numerosi interrogatori corredati da violente percosse, ma il nemico non aveva da me segnalazioni di alcun genere.

Mentre veniva trasportato verso il Brennero riuscivo a fuggire dall'automezzo sul quale mi trovavo e ritornavo nella valle Strenad dalla quale, nel rastrellamento in grande stile degli ultimi giorni di gennaio

riuscivo, dopo aver messo fuori combattimento ad Inuggio 6 fascisti morti ed alcuni feriti, a condurre la mia formazione fino al Mettarene, passando attraverso la becchetta del Monte Massone e attraverso le zone di controllo dei fascisti.

Rientrate nella valle Strona verso la metà di febbraio vi rimanevo fin verso la metà di marzo mentre un gruppo di uomini rimaneva sul M. Mettarene attaccava spesso e violentemente i presidi del lago d'Orta.

Rientrate con tutta la Brigata nella zona riuscivo a destreggiarmi mantenendo le mie posizioni e mi portavo poi a Gignese dove ponevo il Comando della mia Brigata.

Da qui numerose volte i miei uomini partivano per azioni di imboscata sulle strade e sui presidii della zona, ed alla mattina del 24 aprile scendeva con due battaglioni per attaccare la colonna Stamm-Finestra adunatasi a Bavone. Verso sera il fuoco di una mia mitragliatrice pesante colpiva automezzi ed uomini fermi nella viale di Bavone causando parecchi morti, feriti ed automezzi fuori uso.

Al mattino del 25 aprile sostenevo un violento combattimento contro il nemico, salite per attaccarci nella proporzione di uno contro dieci, e senza subire perdite ponevo fuori combattimento una decina di nazifascisti. Alla sera dello stesso giorno scendeva in Bavone dalla quale partivo poi alla volta di Milano.

Partivo poi per rastrellare una zona alle spalle di Gignese essendo stati segnalati fascisti ribelli e fuggiaschi ma non senza risultato essendo probabilmente errata la segnalazione.

Provvedeva quindi alla smobilitazione della mia Brigata, assegnando premi in vestiario ed altri generi in natura ai partigiani che con me combatterono e vinsero.

